



# Il mais del futuro è sostenibile

*Mediglia, resa e risparmio idrico con le nuove tecniche di coltivazione*

**Patrizia Tossi**  
 ■ MEDIGLIA (Milano)

**OLTRE 600 TONNELLATE** di granella di mais per 30 ettari di terreno: un ambizioso obiettivo che può essere raggiunto innovando il processo produttivo. Dopo le app che monitorano la semina e l'irrigazione, l'agricoltura di precisione sta per rivoluzionare la filiera del mais, aumentando la resa delle coltivazioni, puntando su una qualità sempre più alta e rendendo il prodotto finale più sostenibile e più sicuro per i consumatori. Tutto ciò è frutto del protocollo «Combi Mais 5.0», un progetto che nato quattro anni fa nei campi dell'azienda agricola Folli di Mediglia, nel Sud Milano, ora compie un altro passo sulla strada dell'agricoltura intensiva sostenibile, completando con tecnologie di «precision farming» una metodologia già collaudata.

«**INNOVAZIONE** e sviluppo sono fondamentali per poter essere competitivi sul mercato – spiega Mario Vigo, presidente di Innovagri e proprietario dell'azienda agricola di Mediglia che per prima ha introdotto il protocollo

Combi Mais – È con la tecnologia di ultima generazione messa a punto in questi anni di ricerca che abbiamo la possibilità di ridurre i costi e l'impatto ambientale. La produttività per ettaro, è cresciuta negli ultimi 50 anni del 150% e, nonostante la crisi economica, continuiamo a perseguire la

crescita come obiettivo primario».

**LA TECNOLOGIA** semplifica il lavoro agricolo. Agrofarmaci moderni proteggono le coltivazioni dai parassiti, mentre sementi ad elevato potenziale aumentano la resa: l'obiettivo è arrivare presto a

20 tonnellate di granella di mais per ogni ettaro coltivato. Netafim, leader mondiale nei sistemi per l'irrigazione e Syngenta mettono a disposizione piattaforme digitali che utilizzano informazioni provenienti da sensori, satelliti e banche dati, per indicare quando irrigare e come proteggere i

campi salvaguardando il potenziale produttivo. Non solo. Grazie all'installazione di sensori e centraline di ultima generazione vengono monitorate la disponibilità idrica del terreno e l'umidità, al fine di irrigare quando serve e con le quantità giuste di acqua, risparmiando le risorse idriche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La tecnologia di ultima generazione messa a punto in questi anni di ricerca ci permette di ridurre costi e impatto ambientale e di essere competitivi sul mercato**



► 16 maggio 2018



**30**  
**ETTARI**  
La superficie interessata dall'esperimento

**20**  
**TONNELLATE**  
La quantità di mais prodotta per ogni ettaro



**SPERIMENTATORE**  
Mario Vigo, presidente Innovagri  
Sopra, la granella di mais